

**AISAL e SIVAL condividono i seguenti obiettivi:**

Diffondere le conoscenze scientifiche e le norme per il corretto allevamento, mantenimento e trattamento degli animali utilizzati a fini sperimentali secondo un codice etico professionale e tenendo presente tutte le normative e le linee guida nazionali ed internazionali.

Promuovere lo studio dei modelli animali sperimentali.

Favorire la diffusione di tecnologie alternative e/o complementari all'uso degli animali nella ricerca biomedica.

Collaborare, con le proprie competenze specifiche, con Autorità ed Istituzioni preposte alla regolamentazione e controllo della sperimentazione scientifica sugli animali utilizzati a fini sperimentali.

Organizzare corsi, convegni e seminari di studio, attività didattiche anche di carattere editoriale e ogni altra iniziativa che possa contribuire a fornire competenze e professionalità nelle scienze degli animali utilizzati a fini sperimentali.

Contribuire a scambi culturali e tecnici con analoghe associazioni nazionali e internazionali.

**Per informazioni:**

**AISAL**

**[www.aisal.org](http://www.aisal.org)**

**[segreteria@aisal.org](mailto:segreteria@aisal.org)**

**SIVAL**

**[www.sivalnet.it](http://www.sivalnet.it)**

**[info@sivalnet.it](mailto:info@sivalnet.it)**

**La partecipazione al Congresso è a numero chiuso. E' necessario prenotarsi e ricevere email di conferma.**

**Joint meeting**

**La nuova Direttiva Europea  
2010/63/UE sulla protezione  
degli animali utilizzati a fini  
scientifici, un confronto  
aperto per un recepimento  
condiviso**

**23 Marzo 2011**

**Sala Auditorium  
Ministero della Salute  
Via Ribotta, 5  
Roma**



Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato lo scorso 22 settembre la Direttiva 2010/63/UE che disciplina le norme sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici. Sono disponibili nuove conoscenze scientifiche con riguardo ai fattori che influenzano il benessere degli animali nonché alla loro capacità di provare ed esprimere dolore, sofferenza, angoscia e danno prolungato. Per tale motivo – si legge nel testo della Direttiva – è necessario migliorare il benessere degli animali utilizzati nelle procedure scientifiche rafforzando le norme minime per la loro tutela in linea con i più recenti sviluppi scientifici. La direttiva fissa le norme relative ai seguenti aspetti: - la sostituzione e la riduzione dell'uso di animali nelle procedure e il perfezionamento dell'allevamento, della sistemazione, della cura e dell'uso degli animali nelle procedure; - l'origine, l'allevamento, la marcatura, la cura e la sistemazione e la soppressione degli animali; - le attività degli allevatori, dei fornitori e degli utilizzatori; - la valutazione e l'auto-rizzazione dei progetti che prevedono l'uso degli animali nelle procedure. La Direttiva si applica quando gli animali sono utilizzati o destinati a essere utilizzati nelle procedure, o quando sono allevati appositamente affinché i loro organi o tessuti possano essere usati a fini scientifici.

L'evento, quindi, verterà sulla analisi della nuova Direttiva comunitaria ed i possibili futuri scenari applicativi in ambito nazionale, sintetizzando a fine lavori i principali punti cardine nonché gli spunti per futuri approfondimenti, da parte delle Istituzioni e della Comunità Scientifica nazionale.

#### **9.00 - 9.30 Registrazione partecipanti**

#### **9.30 - 9.50 Saluti Autorità e apertura lavori**

#### **9.50 -11.10 La nuova Direttiva e gli scenari applicativi futuri :**

**G. Ferri**  
*Direttore Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Ministero della Salute*

**L. Gribaldo**  
*Commission of the European Communities - Directorate General Joint Research Centre*

**G. Felicetti**  
*Presidente "Lega Anti Vivisezione" (LAV)*

**G. Tettamanti**  
*Responsabile "International Centre for Alternatives in Research and Education" (I-CARE)*

#### **11.10 – 11.40 Coffe break**

#### **11.40 - 12.00 Ricerca privata e sperimentazione**

**C. Bernardi**  
*Farmindustria*

#### **12.00 - 12.20 Ricerca pubblica e sperimentazione**

**F. De Ponti**  
*Alma Mater Studiorum Università di Bologna*

#### **12.20 - 12.40 Ricerca e metodi alternativi**

**G. Dal Negro**  
*Chairman "European Partnership for Alternatives Approaches to Animal Testing" (EPAA)*

#### **12.40 - 13.00 Report Gruppo di Lavoro FNOVI**

**A. Petrocelli**  
*Consigliere "Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani" (FNOVI)*

#### **13.00 Pausa pranzo**

**14.00 Tavola rotonda** (*parteciperanno i relatori e personalità politiche e di settore invitate*)

#### **16.00 Conclusione lavori**

Nel 1987 è iniziata in Italia l'attività di due organizzazioni scientifiche per la Scienza degli animali da laboratorio: l'AIMAS-Associazione Italiana Modelli Animali Sperimentali e il GISAL-Gruppo Italiano per le Scienze degli Animali da Laboratorio.

Tra gli obiettivi delle due associazioni vi era la qualificazione professionale degli addetti alla sperimentazione animale attraverso corsi per tecnici e ricercatori, seminari e giornate di studio per responsabili di ricerca. Altro obiettivo era diffondere informazioni sul corretto uso degli animali, gli scambi di conoscenze e di esperienze in materia di sperimentazione animale.

A partire dalla fine degli anni '80 le due organizzazioni nazionali hanno integrato le loro attività, collaborando in un unico Comitato (CISAL) che nel 1991 è divenuto membro della Federation of European Laboratory Animal Associations (FELASA). Nell'ottobre del 1993 hanno concluso il processo di integrazione costituendo ufficialmente l'attuale Associazione Italiana per le Scienze degli Animali da Laboratorio (AISAL).



La SIVAL è un'Associazione rivolta a Medici Veterinari che operano nell'ambito della medicina degli animali da laboratorio. L'Associazione, costituita il 21 giugno 2004, è un'organizzazione non commerciale senza scopi di lucro. L'associazione non prevede attività sindacale ma si propone di promuovere il principio delle 3R (Reduction, Refinement, Replacement) nell'ambito della sperimentazione animale, favorendo lo sviluppo ed il miglioramento delle metodiche esistenti e la diffusione di metodi alternativi e/o complementari all'uso degli animali. La SIVAL è affiliata all'ANMVI, Federazione delle Associazioni Professionali Veterinarie Italiane.